



COMUNE DI PISCINA

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.4

**OGGETTO: PRESA D'ATTO APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO – PEF
QUADRIENNIO 2026/2029 MTR-3 ARERA.**

L'anno **duemilaventisei**, addì **ventitre**, del mese di **luglio**, alle ore **19:15** nella sala delle adunanze Consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in modalità mista, nel rispetto dei criteri fissati dal Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali in videoconferenza, approvato con D.CC n. 10 del 02.05.2022, in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale del quale sono membri i signori:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE
FAVARO CRISTIANO	SINDACO	Sì
FRANCESE FULVIO	VICE SINDACO	Sì
TODERICI ALINA LAURA	CONSIGLIERE	Giust.
MURGIA ANNA	CONSIGLIERE	Sì
SCLAVO ENRICO	CONSIGLIERE	Sì
BOERO PIERO	CONSIGLIERE	Sì
MARTINO CRISTINA	CONSIGLIERE	Sì
CARITA' RICCARDO	CONSIGLIERE	Sì
LUSSO CLAUDIO	CONSIGLIERE	Giust.
REGGIO ANTONELLA	CONSIGLIERE	No
CRISAFI JESSICA	CONSIGLIERE	No
ABRIOLA PIERLUIGI	CONSIGLIERE	Giust.
SALUSSO CARLO	CONSIGLIERE	Sì
Totale Presenti:		8
Totale Assenti:		5

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **Dott.ssa Laura Griotto** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **FAVARO CRISTIANO** nella sua qualità di **SINDACO**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue successive modifiche e integrazioni, recante “Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani” che all’art. 8 comma 1 recita: “Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell’art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all’art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall’ordinamento”.
- la legge 27 luglio 2000, n. 212;
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 che all’art. 1 comma 638 istituiva l'imposta unica comunale (IUC) comprendente la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore e che al comma 651 afferma che “Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”.
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- l’art. 1 comma 527 della L. 205/2017 con la quale viene attribuito all’Autorità di regolazione per l’energia reti e ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti;

Visto l’art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che testualmente recita « A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)... »;

Visto l’art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita: «169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della

lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Evidenziato che:

in data 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza in Italia relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Considerato che la grave emergenza collegata alla diffusione del Coronavirus ha imposto al Governo l'adozione di alcuni importanti provvedimenti legislativi volti a contenere gli effetti negativi conseguenti alla diffusione del virus, e che fra tali provvedimenti si annovera il D.l. 17 marzo 2020 n. 18.

Richiamato l'art. 107 del D.L. di cui al paragrafo precedente, convertito in L. 27 del 24.04.2020, il quale al comma 5 recita testualmente: « I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.»

Atteso che con propria deliberazione C.C. n. 5 in data 29/04/2020, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva difficoltà di approvare il Piano economico finanziario 2020 e le conseguenti tariffe TARI nell'osservanza dei criteri previsti dall'ordinamento vigente, venivano approvate anche per l'anno 2020 le tariffe TARI già adottate per l'anno 2019, dando atto che l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 potrà essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Rammentato che il Consorzio ACEA Pinerolese, è stato costituito ai sensi della Legge Regionale N. 24/2002, per conto dei 47 Comuni consorziati tra cui il Comune di Piscina, al fine di assicurare l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, nonché la rimozione dei rifiuti, esercitando, inoltre, i poteri di vigilanza nei confronti del soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale.

Verificato che il Consorzio ACEA Pinerolese si trova a rivestire il ruolo di Ente territorialmente competente in quanto ai sensi della LR 24/2002, è delegato dai Comuni associati alla definizione delle politiche di competenza del sistema integrato del Bacino assegnato e all'organizzazione dei servizi.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

con la deliberazione n. **443/2019/R/RIF**, integrata dalla deliberazione n. **57/2020/R/RIF**, l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i "criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018- 2021", introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti tesi a:

esplicitare gli obiettivi in termini di miglioramento di qualità delle prestazioni e/o di ampliamento del perimetro gestionale;

promuovere il conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale in coerenza con il quadro europeo e nazionale, quali, ad esempio, l'incremento dei livelli di riutilizzo e di riciclaggio;

migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni, anche attraverso innovazioni tecnologiche e di processo, contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie, attraverso l'introduzione del limite all'incremento dei corrispettivi;

definire adeguamenti dei corrispettivi ancorati a valutazioni sulle prestazioni di servizio da fornire o sulle più idonee modalità organizzative da realizzare;

incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera, con benefici che devono essere ripartiti tra i medesimi operatori e gli utenti;

rafforzare l'attenzione al profilo infrastrutturale del settore, promuovendone una configurazione maggiormente equilibrata in termini di possibili benefici economici e riconoscimento dei costi che incentivino lo sviluppo impiantistico e la diffusione di nuove tecnologie nell'ambito del ciclo;

favorire i processi di aggregazione tra gli operatori per il raggiungimento di una dimensione industriale e finanziaria adeguata delle gestioni, tale da garantire idonei livelli di efficienza del servizio;

in generale, assicurare gradualità nell'implementazione della nuova regolazione tariffaria;

con la deliberazione n. **158/2020/R/RIF**, confermando i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti definiti dal MTR, ha prospettato alcuni strumenti di flessibilità volti alla copertura degli oneri derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, evidenziandole come facoltà attivabili sulle entrate tariffarie, senza pregiudicare la conclusione dei procedimenti in corso per l'approvazione dei piani economico-finanziari redatti in osservazione del vigente metodo tariffario MTR;

Con la Deliberazione n. **363/2021/R/rif** del 03/08/2021 l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, il quale:

conferma l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla delibera n. **443/2019/R/rif**, basata sulla verifica e la trasparenza dei costi e fissa i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;

-introduce una regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento, al fine di favorire ulteriormente il riequilibrio della dotazione impiantistica, implementando misure di incentivazione e l'attivazione di meccanismi di perequazione, in funzione della gerarchia per la gestione dei rifiuti;

-introduce alcuni elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di:

I) rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, anche in considerazione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei;

II) configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/2020;

III) tener conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità e alla contestuale necessità di garantire la copertura dei costi aggiuntivi ai medesimi riconducibili;

-prevede un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025, con un aggiornamento biennale 2022-2023 e 2024-2025, e una programmazione economico-finanziaria di pari durata;

-prevede un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;

-prevede una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano;

-disciplina le procedure di approvazione delle predisposizioni tariffarie, nonché i meccanismi di garanzia per il superamento dei casi di inerzia dei soggetti interessati.

-con successiva determinazione 4 novembre 2021, n. **2/DRIF/2021**, l'ARERA ha fornito le indicazioni di dettaglio e gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della

disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021 sopra citata.

Con Deliberazione n. **389/2023/R/rif** del 03/08/2023 l'Autorità ha approvato l'AGGIORNAMENTO BIENNALE (2024-2025) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) il quale:

- stabilisce i criteri per determinare le tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani in base ai costi efficienti e agli obiettivi di economia circolare;
- modifica i valori di alcuni parametri ed inserisce nuove voci nei calcoli che andranno utilizzati a partire da gennaio 2024 per stabilire le tariffe per il servizio;
- con successiva determinazione 6 novembre 2023, n. **1/DTAC/2023**, l'ARERA ha fornito le indicazioni di dettaglio e gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti ai sensi delle deliberazioni **363/2021/R/RIF** e **389/2023/R/RIF**".

RICHIAMATI i provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità / ARERA):

- la deliberazione dell'Autorità 5 aprile 2018, n. **226/2018/R/RIF** recante "*Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati*";
- la deliberazione dell'Autorità 18 giugno 2019, n. **242/2019/A** recante "*Quadro strategico 2019-2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente*";
- la deliberazione dell'Autorità 7 luglio 2019, n. **303/2019/R/RIF** recante "*Unificazione dei procedimenti di cui alle deliberazioni dell'Autorità n. 225/2018/R/RIF e n. 715/2018/R/RIF, volti alla regolazione e al monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, con individuazione di un termine unico per la conclusione dei medesimi*" (di seguito: deliberazione 303/2019/R/RIF);
- l'Allegato "A" di detta delibera n. **443/2019/R/RIF**, che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021
- il documento per la consultazione dell'Autorità 30 luglio 2019, n. **351/2019/R/RIF**, recante "*Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021*" (di seguito: documento per la consultazione 351/2019/R/RIF);
- il documento per la consultazione dell'Autorità 30 luglio 2019, n. **352/2019/R/RIF**, recante "*Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati — Inquadramento generale e primi orientamenti*";
- l' "*Indagine conoscitiva sui rifiuti solidi urbani*", dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, **IC n. 49** del 21 gennaio 2016, pubblicata sul Bollettino n. 3/2016 della medesima Autorità;
- la deliberazione n. **444/2019** del 31/10/2019 recante "*Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati*";
- la deliberazione n. **57/2020** del 03/03/2020, recante "*Semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti*";
- la deliberazione n. **2/2020** del 27/03/2020, recante "*Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti*";
- la deliberazione dell'Autorità 238/2020/R/RIF, con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della deliberazione 158/2020/R/rif;
- la deliberazione n. **493/2020/R/rif** del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021;
- la deliberazione n. **363/2021/R/rif** con la quale AREA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF con mantenimento del riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e

di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, e regolamentazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;

- la determina n. **2/2021-DTAC** di approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- la deliberazione n. **355/2025/R/Rif**, rubricata "Disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del d.P.C.M 21 gennaio 2025, n. 24, e modificazioni alle deliberazioni dell'Autorità 63/2021/R/com";
- la deliberazione n. **374/2025/R/Rif**, intitolata "Completamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani (RQTR) e aggiornamento della deliberazione dell'Autorità 15/2022/R/rif", che riguarda tutti i Comuni per la parte connessa alla revisione del TQRIF ed i Comuni ETC anche per l'aggiornamento della disciplina sulla qualità tecnica;
- la deliberazione n. **396/2025/R/Rif**, denominata "Approvazione del Testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti (TICSER)", recante i criteri di articolazione tariffaria agli utenti: il testo e relativo allegato introducono un nuovo sistema di determinazione delle tariffe che entrerà in vigore a regime nel 2028;
- la deliberazione di ARERA n. **397/2025** che introduce il metodo tariffario rifiuti (**MTR-3**) per il **terzo periodo regolatorio 2026-2029** che conferma:
 - un periodo regolatorio di durata quadriennale 2026-2029;
 - la predisposizione di un piano economico finanziario per il periodo 2026-2029 a carico di ciascun Gestore del servizio rifiuti quale strumento idoneo a consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione e la sua trasmissione e all'Ente Territorialmente Competente (ETC);
 - l'aggiornamento biennale, per gli anni 2028-2029, dei piani economico finanziari, secondo le modalità e i criteri che verranno in seguito individuati dall'Autorità;
 - una eventuale revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, tenendo comunque conto delle esclusioni espressamente individuate da ARERA con il terzo periodo regolatorio;
 - la validazione del PEF prevista nell'ambito del procedimento di approvazione, per la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del PEF e svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore con le seguenti fasi:
 - sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;
 - l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva;
 - fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;
- la determina n. **1/2025-DTAC**, che dà ufficialmente avvio al nuovo periodo regolatorio 2026-2029, approvando gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e il tool MTR-3 2026-2029, in attuazione della deliberazione 397/2025/R/RIF;
- la delibera n. **480/2025/R/rif**, in cui sono quantificati i parametri di adeguamento monetario e finanziario alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale per il settore dei rifiuti, nonché il tasso di inflazione programmata per la determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

PRESO ATTO che l' "Ente territorialmente competente" è definito dall'ARERA nell'Allegato A alla citata deliberazione, come "l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente",

DATO ATTO che nel caso del Comune di Piscina nell'Ambito Territoriale di propria competenza, il Comune ricopre il ruolo di Gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, mentre il ruolo di ETC – Ente territorialmente Competente- è ricoperto dal Consorzio Acea;

ATTESO che la succitata deliberazione ARERA n. **397/2025/R/rif.** in merito alla determinazione delle entrate tariffarie di riferimento prevede all'art. 2 la definizione dei componenti di costo del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani come segue:

- a) costi operativi, intesi come somma dei costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto di rifiuti urbani indifferenziati, di trattamento e di smaltimento, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero, di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni, nonché delle componenti di anticipazione associate a specifiche finalità;
- b) costi d'uso del capitale, intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni in corso;
- c) componenti a conguaglio relative ai costi delle annualità pregresse.

DATO ATTO che la succitata deliberazione ARERA n. **397/2025/R/rif.** in merito alla procedura di approvazione del Piano prevede all'art. 7 che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente, il quale elabora il PEF definitivo.

ATTESO CHE lo stesso art. 7, relativamente alla procedura di validazione, specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore con le seguenti fasi:

- sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.
- fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente.

PREMESSO CHE:

- i soggetti tenuti a predisporre il piano economico finanziario (di seguito: PEF), sono il gestore o i gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ivi inclusi i Comuni che gestiscono il servizio in economia;
- le funzioni attribuite all'Ente territorialmente competente possono comprendere attività che devono essere svolte sia da parte dell'Ente di governo dell'ambito, sia da parte degli enti locali ricadenti nel medesimo territorio e in tal caso le disposizioni regolatorie si applicano a tutti.

PREMESSO INOLTRE CHE:

- a seguito dell'approvazione del Metodo tariffario rifiuti per il primo periodo regolatorio con Delibera Arera 31 ottobre 2019 n. **443/2019/R/rif**, nelle more della completa attuazione della riforma del sistema di "governance" regionale, introdotta dalla legge regionale 1/2018, quest'ultima ha individuato l'ente territorialmente competente nei consorzi di bacino esistenti, sino alla costituzione della conferenza d'ambito e la riorganizzazione dei consorzi di area vasta;
- la legge regionale 4/2021 ha introdotto aggiornamenti alla legge regionale 1/2018 in base alle nuove competenze introdotte da Arera con l'approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti, sancendo, in particolare, all'articolo 10, comma 5bis, che la funzione di ente territorialmente competente, come previsto dall'Arera, è svolta dalla conferenza d'ambito regionale, che si avvale del contributo dei sub-ambiti di area vasta e che con deliberazione della Giunta regionale, acquisito il parere della commissione consiliare competente, sono definiti i criteri e le modalità con cui i consorzi di area vasta forniscono i dati e le informazioni necessarie, di cui sono responsabili, alla conferenza d'ambito regionale, nell'ambito della procedura di validazione del piano economico finanziario;
- all'art. 10 c. 5, lett. b) stabilisce che la Conferenza d'Ambito coerentemente con il piano d'ambito: "approva il conseguente piano finanziario, determina i costi del segmento di servizio di competenza e fornisce ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni".

RILEVATO che, in ottemperanza all'art. 8 della deliberazione Arera n. **443/2019/R/rif**, l'Ente Territorialmente competente trasmette all'Autorità, entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento, la predisposizione del Pef e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.

Vista la comunicazione del Consorzio Acea prot. 1980 in data 17/07/2026, ns. prot. 4939 del 17/07/2026, con la quale il Consorzio Acea trasmette al Comune di Piscina l'Appendice 1- PEF MTR ARERA 2026/2029 relativo al Comune di Piscina, facente parte del suddetto PEF approvato;

Preso atto dell'Assemblea consortile tenutasi in data 20/07/2026, con verbale di Deliberazione Assemblea Consorziale AC n. 6, ad oggetto **"PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) – AGGIORNAMENTO QUADRIENNALE (2029-2029) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MRT-3) PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PREDISPOSTO DAL CONSORZIO ACEA PINEROLESE. VALIDAZIONE E DETERMINAZIONI."** con la quale vengono approvati i PEF comunali, il PEF Gestore Acea, e il relativo PEF Consolidato del Consorzio, e che tale approvazione finale è trasmessa al Comune di Piscina in data 22/07/2026, ns. prot. 5103 del 23/07/2026;

Ritenuto opportuno procedere alla presa d'atto dell'approvazione del PEF 2026/2029 relativo al Comune scrivente, allegato alla presente al sub. 1 (Allegato 1);

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile del servizio interessato ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

Il Sindaco illustra la proposta, evidenziando che il Comune di Piscina ha ottimizzato alcuni costi e che la percentuale di raccolta differenziata ha raggiunto il 74%, registrando un sensibile miglioramento grazie all'introduzione del nuovo sistema di raccolta ed agli interventi realizzati dall'Amministrazione comunale sul territorio. Sottolinea, inoltre, che le tariffe risultano leggermente inferiori rispetto a quelle previste per il 2025.

Udita la relazione
Tutto ciò premesso,

Con votazione palese per appello nominale, resa ai sensi di legge, che dà il seguente esito:
Consiglieri presenti, n. 8
Consiglieri votanti, n. 7
Voti favorevoli, n. 7
Voti astenuti, n. 1 (Salusso)

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di prendere atto del Piano Finanziario Tari PEF del quadriennio 2026/2029 MTR-3 del Comune di Piscina per l'annualità 2026, protocollo Acea n. 1980, allegato alla presente (Allegato 1), approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile Consorzio ACEA Pinerolese AC N. 6 in data 20/07/2024, in ottemperanza delle disposizioni ARERA citate in premessa, e trasmesso al Comune di Piscina in data 22/07/2026, al protocollo n. 5103 del 23/07/2026.

Di trasmettere la presente deliberazione al Consorzio ACEA Pinerolese.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con ulteriore votazione palese per appello nominale, resa ai sensi di legge, che dà il seguente esito:
Consiglieri presenti, n. 8
Consiglieri votanti, n. 7
Voti favorevoli, n. 7
Voti astenuti, n. 1 (Salusso)

DELIBERA

Di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
FAVARO CRISTIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
Dott.ssa Laura Griotto

	2026			2027			2028			2029			Post 2029		
	Comune di Piscina			Comune di Piscina			Comune di Piscina			Comune di Piscina			Comune di Piscina		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	40.194	-	40.194	40.194	-	40.194	40.194	-	40.194	40.194	-	40.194			
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	78.993	-	78.993	78.993	-	78.993	78.993	-	78.993	78.993	-	78.993			
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	53.999	-	53.999	53.999	-	53.999	53.999	-	53.999	53.999	-	53.999			
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	117.674	-	117.674	121.762	-	121.762	128.740	-	128.740	128.740	-	128.740			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS^{AMP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{TR,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{EXP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{ANT}_{IV}	6.620	-	6.620	11.360	-	11.360	11.360	-	11.360	11.360	-	11.360			
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew^{EXP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Fattore di Sharing b	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63			
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	6.292	-	6.292	6.292	-	6.292	6.292	-	6.292	6.292	-	6.292			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{IC}	34.361	-	34.361	34.361	-	34.361	34.361	-	34.361	34.361	-	34.361			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_a + AR_{IC,a})	25.408	-	25.408	25.408	-	25.408	25.408	-	25.408	25.408	-	25.408			
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIof_{IV}	1.931	4.746	6.676	-	124	124	-	-	-	-	-	-			
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC_Δ(T-Tmax)_{post,IV,a}	-	4.746	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		27.400	27.400		28.090	28.090		28.090	28.090		28.090	28.090			
ΣT _{Va} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	274.002	32.146	306.148	280.900	27.966	308.866	287.878	28.090	315.968	287.878	28.090	315.968			
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	1.586	35.945	37.531	1.586	35.240	36.826	1.586	35.240	36.826	1.586	35.240	36.826			
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	4.542	77.261	81.803	4.542	75.746	80.288	4.542	75.746	80.288	4.542	75.746	80.288			
Costi generali di gestione CGG	44.216	39.591	83.806	67.323	38.815	106.138	75.085	38.815	113.899	75.085	38.815	113.899			
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Altri costi CO_{Alt}	1.544	-	1.544	1.544	-	1.544	1.544	-	1.544	1.544	-	1.544			
Costi comuni CC	50.301	116.852	167.153	73.409	114.561	187.970	81.170	114.561	195.731	81.170	114.561	195.731			
Ammortamenti Amm	60.336	-	60.336	59.300	-	59.300	54.462	-	54.462	46.909	-	46.909			
Accantonamenti Acc	5.284	-	5.284	5.284	-	5.284	5.284	-	5.284	5.284	-	5.284			
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	5.284	-	5.284	5.284	-	5.284	5.284	-	5.284	5.284	-	5.284			
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Remunerazione del capitale investito netto R	26.459	-	26.459	24.111	-	24.111	20.085	-	20.085	16.393	-	16.393			
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{UC}	194	-	194	3	-	3	-	-	-	-	-	-			
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi d'uso del capitale CK	92.273	-	92.273	88.698	-	88.698	79.832	-	79.832	68.586	-	68.586			
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{TR,IF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{EXP}_{IF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{ANT}_{IF,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew^{EXP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{IF}	3.468	-	3.468	6.116	-	6.116	7.200	-	7.200	7.200	-	7.200			
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCIof_{IF}	3.853	5.826	1.973	3.135	143	3.279	-	-	-	-	-	-			
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC_Δ(T-Tmax)_{post,IF,a}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		25.365	25.365		27.212	27.212		27.212	27.212		27.212	27.212			
ΣT _{Fa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	143.775	183.987	327.763	166.673	176.870	343.543	169.788	177.013	346.801	158.542	177.013	335.555			
ΣT _a =ΣT _{Va} + ΣT _{Fa} prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	458.675	216.133	674.808	462.313	204.836	667.149	457.666	205.103	662.769	446.421	205.103	651.524			
ΣT _a =ΣT _{Va} + ΣT _{Fa} dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	417.777	216.133	633.911	447.574	204.836	652.409	457.666	205.103	662.769	446.421	205.103	651.524			
Grandezze fisico-tecniche															
raccolta differenziata % - (a-2)			74%			73%			73%			73%			
q _{sd} t on			1.422			1.422			1.422			1.422			
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg - (a-2)			43,77			44,10			44,58			45,88			
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (tabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			29,06			29,06			29,06			29,06			
Coefficiente di gradualità															
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y₁			-0,10			-0,10			-0,10			-0,10			
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y₂			-0,20			-0,20			-0,20			-0,20			
Totale y			-0,30			-0,30			-0,30			-0,30			
Coefficiente di gradualità (1+y)			0,70			0,70			0,70			0,70			
Verifica del limite di crescita															
pI _a			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%			
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,20%			0,20%			0,20%			0,20%			
coeff. Potenziamento del servizio K_a			3,00%			3,00%			3,00%			3,00%			
coeff. per recupero inflazione CR_{Ia}			2,00%			2,00%			2,00%			2,00%			
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			6,70%			6,70%			6,70%			6,70%			
(1+p)			1,0670			1,0670			1,0670			1,0670			
ΣT _a			633.911			652.409			662.769			651.524			
ΣTV _{a-1}			273.093			306.148			308.866			315.968			
ΣTF _{a-1}			353.954			327.763			343.543			346.801			
ΣT _{a-1}			627.047			633.911			652.409			662.769			
ΣT _a / ΣT _{a-1}			1,0109			1,0292			1,0159			0,9830			
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			633.911			652.409			662.769			651.524			
della (ΣT _a -ΣT _{max})			-			-			-			-			
TVa dopo distribuzione della (ΣT _a -ΣT _{max})															
TVa dopo distribuzione della (ΣT _a -ΣT _{max})															
Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione della (ΣT _a -ΣT _{max})															
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile			-			-			-			-			
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa			26.972			26.972			26.972			26.972			
ΣTV _a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025			306.148			308.866			315.968			315.968			
ΣTF _a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			300.791			316.571			319.829			308.583			
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			606.939			625.437			635.797			624.552			

Attività esterne Ciclo integrato RU					
QUALITA'					
Macro Indicatore R1					
R1 _a		0,55		0,55	
Classe R1 _a		D		D	
Obiettivo R1 _{a+2}		0,60		0,60	
Classe obiettivo R1 _{a+2}		D		D	
Macro Indicatore R2					
R2 _a		0,93		0,93	
Classe R2 _a		B		B	
Obiettivo R2 _{a+2}		0,94		0,94	
Obiettivo R2 _{a+2}		B		B	
Calcolo H di partenza determinato dal PEF 2024-2025 aggiornamento					
AR ^{99sc} _si di partenza		-			
CRD ^{99sc} _si di partenza		-			
H di partenza		0,0%			
Classe di partenza		I			
H Target 2024		5,0%			
Classe target 2024		I			
Calcolo H effettivo					
AR ^{99sc} _si effettivo		-			
CRD ^{99sc} _si effettivo		-			
H effettivo		0,0%			
Classe H effettivo		I			
H target biennale da conseguire nell'anno a da verificare nel PEF a+2		10,0%			
Classe H Target		H			
Riclassificazione H					
AR ^{99sc} _si riclassificato		-			
CRD ^{99sc} _si riclassificato		-			
H _r riclassificato		0,0%			
Componente CO₂dTV_a					
		-			

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ETC Consorzio ACEA Pinerolese

delibera ARERA n.397/2025

ALLEGATO A

COMUNE	Piscina
--------	---------

LIMITE ALLA CRESCITA				
	2026	2027	2028	2029
R1	0,55	0,55	0,55	0,55
R2	0,93	0,93	0,93	0,93
Xa%	0,002	0,067	0,067	0,067
Costante RPIa	0,019	0,019	0,019	0,019
Limite alla crescita	0,067	0,067	0,067	0,067
Recupero inflazione CRIa	0,02	0,02	0,02	0,02
FATTORE DI SHARING				
	2026	2027	2028	2029
Raccolta diff. % (obiettivo)	74,05%	72,56%	72,56%	72,56%
Valutazione y1	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE
Valutazione y2	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valore y1	- 0,10	- 0,10	- 0,10	- 0,10
Valore y2	- 0,20	- 0,20	- 0,20	- 0,20
Fattore di sharing b	0,625	0,625	0,625	0,625
COI				
	2026	2027	2028	2029
COItv ACEA				
CQtf ACEA				
COItv consorzio	3.468 €	6.116 €	7.200 €	7.200 €
CQtf Consorzio				
RIFIUTI anno				
Tot rifiuti prodotti anno 2024 (ton)	1422			
Componente a congruaglio				
	2026	2027	2028	2029
RCtot TV	6.676 €	-124 €	0 €	0 €
RCtot TF	1.973 €	-3.279 €	0 €	0 €
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)				
	2026	2027	2028	2029
Tari ammessa	633.911 €	652.409 €	662.769 €	651.524 €
Totale MTR-3 calcolato (importi IVA compresa)				
	2026	2027	2028	2029
Totale MTR	633.911 €	652.409 €	662.769 €	651.524 €
ACEA (*)	452.099 €	480.008 €	485.589 €	473.219 €
Consorzio	6.778 €	11.203 €	16.222 €	16.222 €
Comune	175.034 €	161.198 €	160.959 €	162.083 €

(*) Servizi igiene ambientale svolti dal Gestore ACEA al netto delle quote AR e Arconai spettanti ai Comuni

Allegato 2

COMUNE DI PISCINA **(Città Metropolitana di Torino)**

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO **(Periodo regolatorio 2026-2029)** **DELIBERAZIONE ARERA 397/2025 e DETERMINAZIONE 1/2025**

Indice della relazione

1	Premessa.....	1
2	Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore.....	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	2
2.2	Altre informazioni rilevanti	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	3
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....	3
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	3
3.1.2	Dati tecnici e di qualità.....	3
3.1.3	Fonti di finanziamento.....	3
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	3
3.2.1	Dati di conto economico.....	4
3.2.2	Focus sugli altri ricavi	6
3.2.3	Componenti di costo previsionali.....	6
3.2.4	Investimenti	6
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale.....	6

1 Premessa

Al fine di consentire all'Ente territorialmente competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione dell'aggiornamento tariffario quadriennio 2026-2029 al piano economico finanziario (di seguito: PEF), il gestore Comune di Piscina invia al medesimo Ente:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determinazione 7 novembre 2025, n. 1, n. 1/DTAC/2025, compilandolo per le parti di propria competenza;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 4 della 7 novembre 2025, n. 1, n. 1/DTAC/2025, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori

riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo.

All'invio dei dati e degli atti menzionati occorre allegare la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore/i, effettua l'attività di verifica di cui all'art. 7 della deliberazione 397/2025/R/RIF e s.m.i. e provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi dell'art. 7.6 della deliberazione 5 agosto 2025 n. 397/2025/R/RIF.

2 Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Comune gestisce in economia e/o incarico a soggetti esterni le seguenti attività, riportate nella tabella di dettaglio (*riferimento al 2.1 della Relazione come guida per la compilazione dei campi sottostanti*):

X	SERVIZI / ATTIVITA'		Descrizione sintetica modalità di erogazione dei servizi/attività
X	CSL	spazzamento e lavaggio strade	Spazzamento manuale attraverso operatori comunali
	CRT	raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati	Raccolta rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale
	CRD	raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati	
	CTS	trattamento e smaltimento	
	CTR	trattamento e recupero	
X	CARC	gestione tariffe e rapporto con gli utenti	Accertamento, riscossione, bollettazione ed invio all'utenza, gestione del rapporto con l'utenza con sportello e call center, banca dati degli utenti e delle utenze, gestione dei crediti e del contenzioso, promozione campagna ambientale app junker all'utenza.
X	CGG	Costi generali di gestione	Personale non direttamente impiegato delle attività operative (Staff ambiente), quota parte dei costi di struttura (spese generali, utenze, spese amm.ve, servizi informatici, acquisti)
X	CCD	Costi comuni	Contributo Miur, rimborso Iva servizi non comm.li
	COAL	Altri costi	

	ESTERNE	attività esterne al perimetro gestionale che si intendono portare a tariffa	<i>NON sono state contabilizzate attività esterne al ciclo integrato dei RU (art. 1.1 dell'Allegato A - delibera Arera 397/2025)</i>
--	---------	--	--

Criteri generali di ricostruzione dei dati: sono state utilizzati i dati dell'anno 2024 desunti dalla contabilità (impegni/accertamenti), dal conto del bilancio, dal conto del patrimonio e dal conto economico e dalla gestione della Tari. Per quanto riguarda l'impiego del personale comunale i dati sono stati forniti dagli uffici di diretta competenza.

2.2 Altre informazioni rilevanti

- stato giuridico-patrimoniale: attivo, NO squilibrio di bilancio
- ricorsi pendenti: nessuno
- sentenze passate in giudicato: nessuna

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

Commento dei dati inseriti nelle diverse sezioni di compilazione della modulistica *excel* di raccolta dati.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Si rimanda alla relazione del gestore del servizio di raccolta e smaltimento, pubblicata sul sito del Comune.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Variazioni attese alle caratteristiche del servizio

Si rimanda alla relazione generale per le attività in capo al gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento sono costituite dalle entrate della TARI.

Non sono state poste in essere operazioni di finanziamento relativamente all'anno 2024.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni del periodo regolatorio 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

Sono forniti i dati di competenza di codesto comune mentre nella loro totalità non sono attualmente disponibili perché comportano la conoscenza di tutti i costi (gestore del servizio, ETC, ...).

3.2.1 Dati di conto economico

SERVIZI / ATTIVITA'		IMPORTO		
		Comune	Terzi	Iva (su terzi)
CSL	spazzamento e lavaggio strade		34.882,77	7.200,59
CRT	raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati			
CRD	raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati			
CTS	trattamento e smaltimento			
CTR	trattamento e recupero			
CARC	gestione tariffe e rapporto con gli utenti	62.152,66	12.695,40	2.192,26
CGG	costi generali di gestione	27.705,49	10.588,54	2.272,21
CCD	costi comuni			
COAL	altri costi			
ESTERNE	attività esterne al perimetro gestionale che si intendono portare a tariffa	//	//	//

Nella tabella inserire importi totali per categoria (non per singola attività e voce di bilancio)

Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL

Il servizio di spazzamento/svuotamento cestini/pulizia “fuori cassonetto” viene effettuato con personale comunale e/o in parte con incarico a ditta esterna / gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa. Viene demandato al gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa la sola attività di spazzamento meccanizzato due o tre volte l'anno.

Il costo è dato dal parziale impegno lavorativo di n. 1 operai. In dettaglio:

personale	N° addetti	Ore/anno	TEMPO DEDICATO AL SERVIZIO (%)	Ore dedicate al servizio
Personale impegnato nello spazzamento strade, piazze comunali, svuotamento cestini, raccolta foglie	2,6	4.560	90	4.104
Personale impegnato nelle operazioni di pulizia “fuori cassonetto”	0,5	680	90	612
Personale impegnato nello spazzamento area mercatale	0,3	526	90	473
Spazzamento meccanizzato svolto da ACEA Pinerolese Industriale	0,3	526	60	316
Raccolta rifiuti cimiteriali e/o raccolta rifiuti vegetali provenienti da aree verdi	0,8	1403	80	1.122
TOTALE	4,5	7.695		6.627

Costi dell'attività di raccolta e trasporto rifiuti (CRT – CRD)

Sono indicati i costi per la raccolta dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale, risultanti da servizi affidati a ditta esterna, senza l'impiego di dipendenti c.li.

Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – CARC

Il costo è dato dal parziale impegno lavorativo di **n. 3,4 addetti** dell'ufficio tributi-finanziario-Polizia locale, sottoposti ai loro relativi responsabili del servizio.

personale	N° addetti	Ore/anno	TEMPO DEDICATO AL SERVIZIO (%)	Ore dedicate al servizio
Accertamento, riscossione, bollettazione ed invio all'utenza, gestione del rapporto con l'utenza con sportello e call center, banca dati degli utenti e delle utenze, gestione dei crediti e del contenzioso, promozione campagna ambientale app junker all'utenza, aggiornamento normativo e regolamentare.	1,5	2.591	100	2.591
Accoglimento pubblico, redazione ed aggiornamento ruoli, controllo ed accertamento superfici, sgravi e restituzioni di imposta.	0,7	1.209	90	1.088
Notifica solleciti ed atti di accertamento, verifica situazioni anomale e sopralluoghi da personale P.L. dipendente e in convenzione.	1,2	1.980	50	990
TOTALE	3,4	5.780		4.669

Sono considerati i costi derivanti dall'accertamento, dalla riscossione, dalla bollettazione ed invio all'utenza, dalla gestione del rapporto con l'utenza attraverso lo sportello comunale, la gestione delle banche dati, gestione dei crediti-debiti e del contenzioso

Costi generali di gestione – CGG

Sono considerati costi di personale non direttamente impiegato nelle attività operative e quota parte di costi di struttura comunale. In dettaglio:

personale	N° addetti	Ore/anno	TEMPO DEDICATO AL SERVIZIO (%)	Ore dedicate al servizio
Gestione del servizio, segnalazioni disservizi, rapporti con il gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa, controllo fatturazione, accertamenti su discariche abusive ed abbandoni, monitoraggio rifiuti	1,3	2.140	30	642
Coordinamento attività degli operatori comunali e/o ditte esterne	1	1650	30	495
Controllo sul territorio in materia di rifiuti	0,6	990	30	297
TOTALE	2,9	4.780		1.434

Il costo è dato dal parziale impegno lavorativo di n. 2 addetti dell'UTC che si occupa del controllo in generale dell'attuazione del servizio e n. 1 addetto del personale di polizia addetto al controllo sul territorio.

Altri costi - Coal

NA

Costi comuni

E' la quota relativa ai crediti inesigibili e l'accantonamento annuale al fondo crediti di dubbia esigibilità (per l'anno 2024). Nella determinazione del fondo sono state rispettate le indicazioni dell'art. 14 dell'allegato A - MTR ARERA (deliberazione 443/2019) e successive indicazioni IFEL 2026.

Per il dettaglio del calcolo si rimanda all'allegato alla presente relazione.

Detrazioni comma 1.4 determina 2/2021

Sono inoltre gestite nel PEF alcune detrazioni e/o rimborsi afferenti il servizio rifiuti: *(prestare attenzione a segno algebrico)* per un totale di € 26.971,85

Descrizione	Importo
Contributo Miur per servizio edifici scolastici – anno 2024	1.806,72
Rimborso Iva servizi non commerciali – Min. Interno	9.848,00
Entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione	11.782,12
Entrate derivanti da procedure sanzionatorie	3.535,01
ALTRO	

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Si rimanda alla relazione generale.

Attività in capo al gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Si rimanda alla relazione generale.

3.2.4 Investimenti

Si rimanda alla relazione generale.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Nessuna.

Attività in capo al gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa.

Piscina, 10 luglio 2026

firmato digitalmente

Favaro Cristiano

